



Rassegna Stampa

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
17	Corriere Adriatico - Ed. Pesaro	23/04/2025	<i>Ricostruito a Frontone il ponte sul fosso Cinisco</i>	3
21	Gazzetta di Parma	23/04/2025	<i>Viabilita' e frane, Fadda in visita a Pellegrino</i>	4
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/04/2025	<i>Procedono i lavori lungo l'Adigetto</i>	5
10	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	23/04/2025	<i>Le vie d'acqua polesane in una mostra</i>	6
1+10	Il Quotidiano di Foggia	23/04/2025	<i>Emergenza idrica in Puglia. invasi a secco, l'apicoltura rischia il tracollo</i>	7
9	La Gazzetta del Mezzogiorno	23/04/2025	<i>Crisi idrica, corsa contro il tempo (R.Volpe)</i>	9
17	La Nazione - Cronaca di Firenze	23/04/2025	<i>Intervento al fosso di via Trilussa Così' si riduce il rischio esondazioni (S.N.)</i>	11
26	La Nuova di Venezia e Mestre	23/04/2025	<i>Corridoio ecologico lungo l'Idrovia Appello alla Regione</i>	12
1+27	La Nuova di Venezia e Mestre	23/04/2025	<i>Sbarramento al cuneo salino Chioggia anticipa l'investimento</i>	13
1+17	Nuovo Quotidiano di Puglia - Bari	23/04/2025	<i>Puglia senz'acqua per l'estate, nuovo allarme "Bacini vuoti e coltivazion</i>	15
16	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Brindisi	23/04/2025	<i>Estate, l'allarme dei consorzi: "Niente acqua per gli agricoltori"</i>	17
15	Primo Piano Molise	23/04/2025	<i>Strade e fossi, Filignano affida la manutenzione al Consorzio di bonifica</i>	19
4	Corriere Eusebiano	19/04/2025	<i>Crescono le riserve idriche ma anche i fenomeni estremi</i>	20
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Rainews.it	23/04/2025	<i>L'invaso del Pappadai sara' finalmente attivo</i>	21
	Repubblica.it	23/04/2025	<i>Decreto bollette, dal bonus 200 euro alle misure per le imprese: cosa contiene</i>	22
	Agenparl.eu	23/04/2025	<i>Al via i lavori per il nuovo intervento di difesa spondale del fiume Arno</i>	24
	Corriereirpinia.it	23/04/2025	<i>Todisco: Academy per formare giovani esperti nella risorsa acqua</i>	28
	Lagazzettadelmezzogiorno.it	23/04/2025	<i>Ottimizzazione e recupero funzionale dell'invaso Pappadai, la tavola rotonda</i>	30
	Lanazione.it	23/04/2025	<i>Al via i lavori per il nuovo intervento di difesa spondale del fiume Arno</i>	34
	Lasentinella.gelocal.it	23/04/2025	<i>Dl bollette: ok definitivo. Contributo di 200 euro per le famiglie e fondi anche per le imprese</i>	38
	ValdarnoPost.It	23/04/2025	<i>Al via in estate i lavori per la nuova scogliera sull'Arno tra IVV e ponte Ipazia</i>	39



Ricostruito a Frontone il ponte sul fosso Cinisco

L'opera del Consorzio di bonifica conduce agli impianti del Catria

L'ALLUVIONE

FRONTONE Procede la ricostruzione post alluvione. Consegnato a Frontone il nuovo ponte commissionato al Consorzio di Bonifica delle Marche dal vice-commissario per l'alluvione del 2022 Stefano Babini. La struttura, sul fosso Cinisco e a ridosso della strada provinciale 106, è realizzata in travi in cemento armato precompresso e collega la frazione di Foce agli impianti di risalita del monte Catria. È il secondo manufatto realizzato su Frontone dopo la scogliera già consegnata, e anticipa di qual-



Il ponte sul Cinisco ricostruito che settimana altri due ponti in fase di ultimazione. «Due anni e mezzo fa - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Stefano Aguzzi - visitando questi territori post alluvione, sembrava qualcosa di impossibile poter garantire un ritorno anche dei soli servizi es-

senziali. È innegabile che sia stato fatto un lavoro eccellente, di concerto con le amministrazioni locali, la protezione civile, la struttura commissariale del presidente Acquaroli e il Consorzio di Bonifica e le diverse ditte man mano coinvolte».

Presente anche il sindaco

Alla consegna sono intervenuti anche il sindaco Daniele Tagnani e diversi tecnici del Consorzio. «Tutti i ponti e gli interventi in somma urgenza gestiti dagli agronomi dell'altra nostra società Bonifica Marche Service che si occupa della manutenzione del reticolo idrografico minore - ha spiegato Michele Maiani, presidente del Consorzio di Bonifica - sono stati pensati e realizzati, non solo per garantire un rapido ritorno alla normali-

tà, ma anche e soprattutto per prevenire il ripetersi di situazioni simili». Soddisfatto Tagnani: «Una sinergia importante tra struttura commissariale, Consorzio di Bonifica e il nostro comune, che tra le tante emergenze risponde ai colpi subiti. Ringrazio i tecnici».

A tirare le somme, fra ponti e somme urgenze, è il vice commissario per l'alluvione Babini: «Allocare i 400 milioni destinati dal Governo Meloni all'alluvione 2022 ha richiesto uno sforzo enorme e condiviso da parte di tutti i soggetti attuatori coinvolti nella realizzazione di migliaia di interventi, dalla pulizia dei corsi d'acqua al rifacimento dei ponti, alle opere di mitigazione del rischio».

Marco Spadola

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Fronte comune per evidenziare le criticità del territorio

Viabilità e frane, Fadda in visita a Pellegrino

» **Pellegrino** Proseguono gli incontri della Provincia di Parma con le Amministrazioni comunali. Il presidente della Provincia, Alessandro Fadda, ha fatto tappa a Pellegrino per incontrare il sindaco Alberto Canepari e il vice Luciano Lanzarotti. Al centro dell'attenzione il tema della viabilità.

Presidente e sindaco hanno compiuto una serie di sopralluoghi che si sono concentrati, in particolare, sull'individuazione dei punti maggiormente critici delle strade provinciali 359r per Bore e 109 per Fidenza.

Si è parlato anche della prossima realizzazione del distributore di carburante comunale, al cui iter ha collaborato anche la Provincia, e della strada Boscaini di proprietà dei comuni di Pellegrino, Medesano e del Consorzio di Bonifica Parmense.

Negli ultimi mesi notevole è stato l'impegno della Provincia, nel territorio comunale di Pellegrino, per la collocazione di guardrail con l'intento di aumentare la sicurezza della viabilità provinciale. «Per la Boscaini – ha dichiarato Canepari – il nostro intento è quello di fare fronte comune con Provincia, Bonifica e Comune di Medesano per evidenziare le cri-



Incontro
Da sinistra, il vice-sindaco Luciano Lanzarotti, il sindaco Alberto Canepari e il presidente della Provincia, Alessandro Fadda.

ticità attuali agli enti a noi sovraordinati, come Regione e ministero dei Trasporti e delle Infrastrutture, affinché possano essere stanziati risorse per il miglioramento della strada che garantisce ai cittadini di Pellegrino il collegamento più veloce con la città di Parma. Una sistemazione sarebbe di grande aiuto per tutti i pendolari».

«Con il sindaco Canepari ed il vice Lanzarotti – ha detto il presidente della Provincia Fadda – c'è stato un prezioso confronto rispetto a quelle che sono le principali necessità del territorio comunale di Pellegrino. Il sopralluogo sulle strade è stato molto utile per poi fornire ai tecnici del Servizio Viabilità le informazioni sulla base delle quali programmare gli interventi futuri, in base alle risorse economiche disponibili. Come Provincia abbiamo investito tanto, di recente, per installare nuovi guardrail e ci siamo resi disponibili a collaborare, nell'iter che porterà alla realizzazione del nuovo distributore, seguendo quel principio per noi basilare di essere sempre al fianco di tutti i comuni del Parmense, a partire da quelli di più ridotte dimensioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Procedono i lavori lungo l'Adigetto

ADRIA

(G.Fra.) Sopralluogo ai lavori di consolidamento dell'Adigetto. Una delegazione del Comune ha incontrato i vertici del Consorzio di bonifica Adige Po per una verifica sul posto. Guidata dal sindaco Massimo Bobo Barbujani e dal presidente del consiglio comunale Fortunato Sandri, la delegazione comprendeva anche i consiglieri Gino Donà e Luigi Fornaro, rispettivamente delegati frazionali di Fasana e Ca' Emo. All'incontro hanno partecipato il direttore del Consorzio, Marco Volpin, il vice direttore Giovanni Veronese e il capo settore bacino Roberto Bonato. L'attenzione si è concentrata sulle strade interessate dai

lavori di consolidamento degli argini del canale Adigetto, un'arteria idrica cruciale che attraversa il territorio adriese. Durante la visita sono stati esaminati da vicino gli interventi in corso, finalizzati a rafforzare la sicurezza idraulica del canale. I lavori, di fonda-



mentale importanza per la protezione del territorio, dovrebbero concludersi presumibilmente entro la fine dell'anno corrente. Al termine del consolidamento degli argini, l'amministrazione comunale ha assicurato che si provvederà alla sistemazione delle strade che hanno subito danni a causa del transito dei mezzi pesanti utilizzati dall'impresa esecutrice dei lavori. Questo intervento garantirà il ripristino della viabilità e la sicurezza per i cittadini. L'incontro rappresenta un importante momento di collaborazione tra l'amministrazione stessa e il Consorzio di bonifica Adige Po, entrambi impegnati nella tutela e nello sviluppo dell'area adriese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Le vie d'acqua polesane in una mostra

LENDINARA

(I. Bel.) Corsi d'acqua e paesaggi, ma anche opere di bonifica e impianti idraulici saranno al centro delle due mostre che saranno inaugurate oggi alle 18 nella Cittadella della cultura. Si taglierà il nastro di "Viaggio in Polesine - Le vie d'acqua tra l'Adige e il Po", mostra fotografica del Circolo culturale Arti decorative che sarà affiancata da una mostra storico documentaria su opere ed impianti idraulici del Consorzio di bonifica Adige Po e dall'esposizione "L' Adigetto nella cartografia antica degli archivi storici lendinaresi", curata dalla Cittadella della Cultura. All'inaugurazione interverranno per i saluti

di rito il sindaco Francesca Zeggio, il presidente del Consorzio di Bonifica Adige Po Roberto Branco e Massimo Marangoni, presidente del Circolo Arti decorative di Rovigo. Interverranno Marco Volpin, direttore generale del Consorzio di Bonifica Adige Po che parlerà dell'Adigetto e del valore dell'acqua, e il direttore della Cittadella della Cultura Nicola Gasparetto con una relazione sull'Adigetto lendinarese nei catastici settecenteschi.

Le mostre, che rimarranno aperte al pubblico fino al 10 maggio con ingresso gratuito, si propongono come un viaggio visivo tra creatività e innovazione, tradizione e futuro, offrendo spunti di riflessione sul valore dell'arte e sulla sosteni-

bilità ambientale. Rappresenta, dicono i promotori, un'occasione unica per scoprire da vicino le eccellenze artistiche locali e il prezioso lavoro svolto dal Consorzio di Bonifica per la tutela e la valorizzazione del territorio. I visitatori potranno ammirare una raccolta di immagini che raccontano, attraverso lo sguardo dei fotografi, la ricchezza delle arti decorative e la storia delle trasformazioni ambientali e paesaggistiche operate dal Consorzio. Le esposizioni che uniscono arte, territorio e memoria collettiva sono visitabili nei locali della Biblioteca comunale dal martedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13.



LENDINARA L'Adigetto

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Emergenza idrica in Puglia: invasi a secco, l'agricoltura rischia il tracollo

Coldiretti e ANBI lanciano l'allarme: compromessa la stagione irrigua. Il sistema agricolo pugliese teme un disastro peggiore del 2024

Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, che al 18 aprile 2025 registra 112 milioni di metri cubi d'acqua rispetto ai 195 milioni dell'anno precedente. Ma anche la Diga del Locone registra un quantitativo di acqua assolutamente insufficiente, con una disponibilità di 36 milioni di metri cubi, di cui 34 destinati ad uso potabile e solo 2 milioni di metri cubi ad uso irriguo.

Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emergenza, peggiore di quella dello scorso anno che già ha causato danni per oltre 1 miliardo di euro nelle campagne pugliesi. Intanto, si è tenuto un incontro tra l'Autorità di Bacino Di-



strettuale dell'Appennino Meridionale e 19 rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica, ricadenti nel territorio distrettuale, per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto rife-

risce ANBI, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, finalizzate a realizzare ed ottimizzare nel medio... **a pagina 10**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Scorte d'acqua in drastico calo: -82 milioni di metri cubi negli invasi di Capitanata, solo 2 destinati all'irrigazione nel Locone

Emergenza idrica in Puglia: invasi a secco, l'agricoltura rischia il tracollo

Coldiretti e ANBI lanciano l'allarme: compromessa la stagione irrigua.
Il sistema agricolo pugliese teme un disastro peggiore del 2024

Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio ANBI sulle risorse idriche, che al 18 aprile 2025 registra 112 milioni di metri cubi d'acqua rispetto ai 195 milioni dell'anno precedente. Ma anche la Diga del Locone registra un quantitativo di acqua assolutamente insufficiente, con una disponibilità di 36 milioni di metri cubi, di cui 34 destinati ad uso potabile e solo 2 milioni di metri cubi ad uso irriguo.

Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emer-

genza, peggiore di quella dello scorso anno che già ha causato danni per oltre 1 miliardo di euro nelle campagne pugliesi. Intanto, si è tenuto un incontro tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e 19 rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica, ricadenti nel territorio distrettuale, per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce ANBI, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, finalizzate a realizzare ed ottimizzare nel medio e lungo periodo la programmazione e l'attuazione di quegli interventi strutturali e non strutturali, che serviranno ad affrontare gli scenari di crisi idrica ormai ricorrenti e poter attuare un'azione di prevenzione a carattere ordinario.

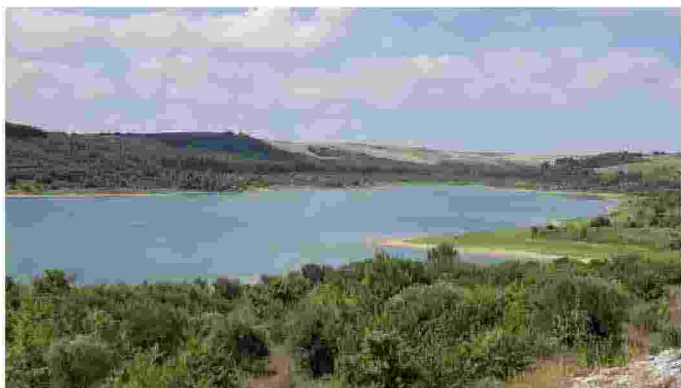
Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distret-

tuale, Vera Corbelli, ha comunicato le varie azioni poste in essere, con l'adozione di un approccio integrato e multidisciplinare, relative al Piano di Gestione delle Acque ed all'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici, ponendo l'attenzione sui dati e gli elementi relativi alle colture, alle aree irrigate/attrezzate ed alle necessità del sistema di riferimento.

Ha evidenziato, come richiamato nell'ultima seduta dell'Osservatorio Permanente sugli Utilizzi Idrici, la situazione di criticità severa alta per il comparto irriguo in almeno tre regioni, a partire proprio dalla Puglia, oltre a Basilicata e Calabria. E' stato rappresentato il deficit relativo al Sistema del Fortore (diga di Occhito e diga di Celone) pari a 190,39 Mmc d'acqua rispetto al volume autorizzato; al Sistema Ofanto (diga di Conza, diga della

Campania, diga di Saetta, diga San Pietro, diga Marana Capacciotti e diga del Locone) pari a Mmc. 57,38 d'acqua rispetto al volume autorizzato; al Sistema Sinni (diga di monte Cotugno, diga del Pertusillo) pari a Mmc. 166,72 d'acqua rispetto al volume autorizzato.

Si è trattato di un primo incontro per valutare ed "irrobustire" elementi ed informazioni finalizzati ad una valutazione integrata "colture/disponibilità risorsa idrica/usi/utilizzi della stessa", al fine di sostenere l'agricoltura, valorizzare l'eccellenza del nostro territorio, nonché strutturare una sinergia tra l'Autorità di Bacino Distrettuale ed i consorzi di bonifica, indirizzata a consentire una programmazione condivisa di misure a medio-lungo termine e, nel contempo, affrontare in maniera adeguata, attraverso appositi "tavoli tecnici", le criticità connesse alla severità idrica ad oggi riscontrata.





L'EMERGENZA

IL TAVOLO DI ACQUE DEL SUD

Crisi idrica, corsa contro il tempo

A rischio la stagione irrigua pugliese. Rispetto al 2024 ci sono -80 milioni metri cubi di acqua

IL COMMISSARIO

Decollanz: «Allo studio ci sono stati diversi progetti in corso. Saranno poi portati all'attenzione della cabina di regia nazionale»

LE CAMPAGNE ANTI-INCENDI

Allarme per il Gargano: la siccità rende difficile anche l'attività dei vigili del fuoco in caso di roghi nel periodo estivo

ROSANNA VOLPE

È corsa contro il tempo per fronteggiare una crisi, quella idrica, che numeri alla mano, continua ad avanzare. Ieri il primo passo per far convergere le forze in un'unica direzione. Allo stesso tavolo, all'incontro annunciato la scorsa settimana, il commissario nazionale, Nicola Dell'Acqua, il presidente di «Acque del Sud» Gigi Decollanz e i rappresentanti di Basilicata, Molise e Puglia. «È la prima volta - racconta alla *Gazzetta* Decollanz - che intorno allo stesso tavolo ci sono tutti i rappresentanti coinvolti in questa emergenza. Per questo ringrazio la disponibilità del commissario. Allo studio ci sono stati i progetti in corso, nel breve e nel medio termine. Saranno poi portati all'attenzione della Cabina di Regia Nazionale. L'obiettivo sarà accelerare tutti gli interventi grazie allo stanziamento di cento milioni di euro in tre anni. Questa è la dimostrazione che siamo pronti a fronteggiare l'emergenza idrica e a immaginare una nuova linea di azione costruita non solo sull'emergenza ma anche sulla lungimiranza».

Intanto rischia la paralisi la stagione irrigua pugliese. Con meno ottantadue milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo due milioni nella diga del Locone nel Barese, gli agricoltori rischiamo di restare a braccia conserte. A denunciarlo è Coldiretti Puglia, sulla base dell'Osservatorio Anbi. L'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei Miglioramenti fondiari - alla quale aderiscono oltre cento enti consortili, tra Consorzi di bonifica e di irrigazione, Consorzi irrigui e Consorzi di miglioramento fondiario - ha registrato al 18 aprile scorso, infatti, centododici milioni di metri cubi d'acqua rispetto ai centonovanta cinque milioni dell'anno precedente.

«I nostri concittadini - spiega il sindaco di Vieste, Giuseppe Nobiletti - non sentono il problema perché di fatto l'uso potabile è stato garantito sino alla fine dell'estate. Così come alle strutture recettive sarà assicurata la fornitura necessaria per accogliere i turisti». Altrettante garanzie, però, non arrivano per l'agricoltura. Un comparto che in Puglia ha un ruolo economico significativo e che ora rischia il collasso: «Preoccupa non poco - aggiunge il primo cittadino - il futuro delle nostre

imprese che per il secondo anno consecutivo sono costrette ad affrontare una emergenza che fa paura».

Nella terra degli incendi estivi, poi, qualche preoccupazione in più è data anche dall'approvvigionamento dell'acqua. Timore palesato dallo stesso direttore regionale dei vigili del fuoco, Michele Mazzaro, in un convegno della Ugl del settore: «Questa estate - aveva detto - bisognerà attrezzarsi per tempo al fine di avere bacini da cui attingere l'acqua per spegnere eventuali incendi. La siccità incide anche su queste dinamiche».

Non va meglio nella Diga del Locone dove si registra un quantitativo di acqua assolutamente insufficiente, con una disponibilità di trentasei milioni di metri cubi, di cui trentaquattro destinati ad uso potabile e solo due milioni di metri cubi ad uso irriguo. Il timore degli agricoltori è di vivere una nuova emergenza, peggiore di quella dello scorso anno che già ha causato danni per oltre un miliardo di euro nelle campagne pugliesi. Intanto, si è tenuto un altro incontro nei giorni scorsi tra l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino meridionale e diciannove rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica, ricadenti nel territorio distrettuale, per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce Anbi, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale. L'obiettivo è stato quello di valutare elementi ed informazioni al fine di sostenere l'agricoltura, valorizzare l'eccellenza del territorio, nonché strutturare una sinergia tra l'Autorità di Bacino Distrettuale e i consorzi di bonifica, indirizzata a consentire una programmazione condivisa e, nel contempo, di affrontare in maniera adeguata, attraverso appositi «tavoli tecnici», le criticità connesse alla severità idrica.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



EMERGENZA
Cresce a dismisura la preoccupazione tra gli agricoltori pugliesi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Intervento al fosso di via Trilussa Così si riduce il rischio esondazioni

L'ordinanza del sindaco per mettere in sicurezza l'area

CALENZANO

Tra i danni provocati dall'alluvione del 14 marzo una grossa fetta riguarda il territorio di Settimello. All'interno della frazione, in particolare, le inondazioni sono state provocate dal fosso di via Trilussa che ha allagato le strade circostanti e diverse abitazioni dell'area con danni ingentissimi, in alcuni casi di decine di migliaia di euro. Come hanno avuto più volte modo di spiegare, con toni accesi, i residenti della zona nell'assemblea pubblica di alcune settimane fa. Per cercare di tamponare l'emergenza, sabato hanno preso il via

i lavori di messa in sicurezza del fosso in via Trilussa, richiesti con ordinanza del sindaco Giuseppe Carovani (nella foto).

Gli interventi, a cura di Alia Servizi Ambientali, hanno riguardato pulizia, rimozione detriti e localizzazione dell'imbocco del collettore fognario sopra via Trilussa e via Foscolo. L'ordinanza prevede anche che Alia, soggetto proprietario dei terreni, debba progettare e realizzare le opere necessarie a ridurre l'apporto della portata idraulica, come ad esempio tramite la realizzazione di un piccolo invaso per poter scongiurare, o almeno ridurre fortemente, le conseguenze in caso di eventi come quello



del mese scorso o anche di minore entità. Data quella del 14 marzo che a Calenzano ha portato un 'conto' davvero stratosferico: stando al dato comunicato dal primo cittadino nei giorni scorsi la stima del Comune per le somme urgenze è di 3 milioni e 600mila euro cui si aggiungono i 5 milioni e 400mila euro del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

S.N.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



VIGONOVO



Un'immagine dell'Idrovia Padova-Venezia

Corridoio ecologico lungo l'Idrovia Appello alla Regione

Vigonovo e Legambiente propongono un progetto che prevede una pista ciclabile aree attrezzate e nuovi alberi Ma serve l'ok del Genio civile

VIGONOVO

Un corridoio ecologico lungo 18 chilometri che corre sul tragitto dell'Idrovia Padova Venezia, con una pista ciclabile, aree attrezzate per la sosta e il gioco e la piantumazione

di nuovi alberi. Un percorso affrontabile a piedi o in bicicletta che dal Padovano arriverebbe direttamente a Dogaretto di Mira, nella laguna di Venezia.

A lanciare l'idea sono la sezione di Legambiente Vigonovo - Saonara e il Comune di Vigonovo. «L'area dell'Idrovia» spiega Luciano Borgato, presidente di Legambiente «da decenni è un'area potenzialmente adatta per sviluppare un corridoio ecologico

in mezzo alla campagna. In questi anni i consorzi di bonifica, nelle aree di Camponogara, Fossò e Dolo, hanno creato degli invasi delle aree golenali utilizzabili sia in agricoltura per far fronte ai periodi di siccità che come strumenti di regolazione di livelli dei fiumi e dei canali in caso di piene».

Ora per Legambiente si tratta di andare avanti su questa strada, di un riutilizzo dell'area. «L'idea è quella di creare una pista ciclabile che porti i turisti a fare scampagnate in piena tranquillità in bicicletta su percorsi sicuri e con aree sosta ad hoc».

C'è però un grosso ostacolo.

«Appoggiamo pienamente questo progetto» spiega il vicesindaco di Vigonovo Andrea Danieletto «Da Regione e Genio Civile sembra però esserci un ostacolo al via libera perché ancora non si sa se il canale idroviario sarà completato almeno in funzione di scolmatore. È un paradosso. Da anni chiediamo che l'idrovia sia completata. Abbiamo capito che non lo sarà. Si fanno progetti per valorizzare l'area e sorgono ostacoli perché potrebbe esserci lo scavo. Il rischio è che in questo modo non si faccia nulla». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



INTESA TRA COMUNE E CONSORZIO

Sbarramento al cuneo salino Chioggia anticipa l'investimento

L'acqua marina è risalita per 18 chilometri; il Comune pronto ad anticipare i 7,5 milioni necessari per far partire i lavori di un'opera necessaria. ANZOLETTI/PAGINA 27

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



CHIOGGIA

Sbarramento cuneo salino Intesa Comune - Consorzio

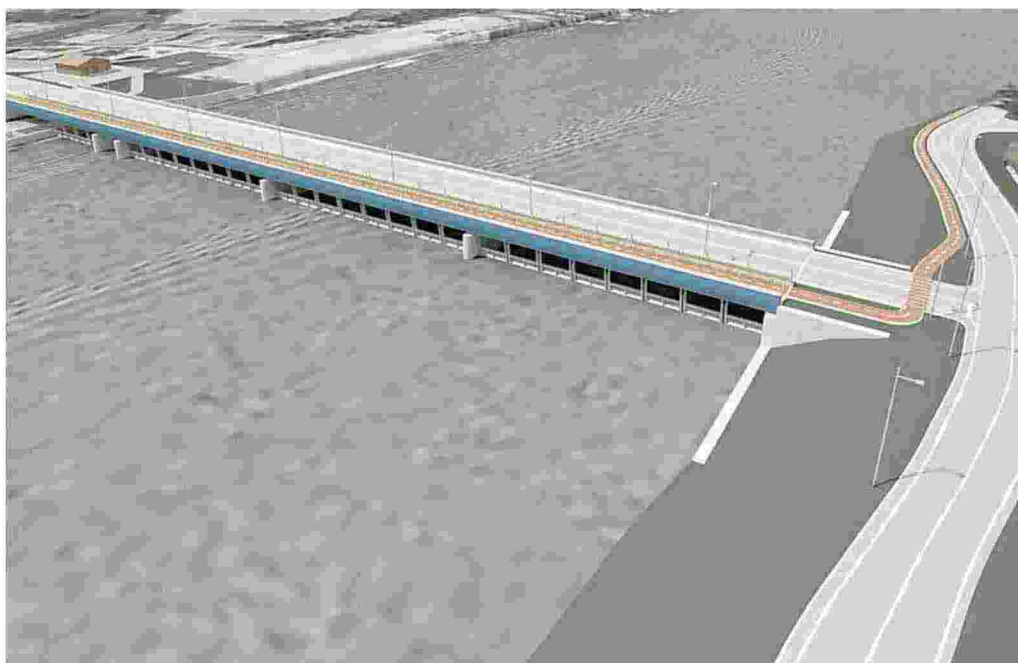
L'acqua marina ha risalito Brenta e Bacchiglione fino a 18 chilometri dalla foce. Servono 7,5 milioni che Chioggia è pronta ad anticipare a Regione e ministero

Elisabetta B. Anzoletti

CHIOGGIA

In settant'anni la risalita del cuneo salino sul Brenta è passata da tre chilometri a 18. Un dato drammatico per il settore agricolo, rivelato dal Consorzio di bonifica Adige Euganeo nell'ultimo incontro organizzato per tentare di sbloccare i fondi necessari a realizzare lo sbarramento anti cuneo salino. All'appello mancano 7.506.868 euro che si vorrebbero richiedere al ministero delle Infrastrutture, dato che lo sbarramento carabile nella parte superiore sarà un'alternativa alla Romea, ma che l'amministrazione comunale si è resa disponibile a anticipare tenendo conto dell'urgenza di far partire i lavori. La risalita del cuneo salino è legata a diversi fattori: la portata dei fiumi, il livello delle maree, la siccità prolungata. Nel caso specifico dei fiumi Brenta e Bacchiglione, durante i periodi di scarsità idrica, l'acqua salata è presente in modo quasi permanente negli alvei, rendendo impossibile il suo utilizzo per l'irrigazione dei campi.

«L'avanzamento del cuneo salinosi è quintuplicato in poche decine di anni», spiega il presidente del consorzio, Fabrizio Bertin, «Se negli anni '50 la penetrazione non superava i tre chilometri, durante le crisi di siccità del 2003 e del 2022, l'acqua salata ha risalito Brenta e Bacchiglione per 15-18 chilometri dalla foce. Questo dato rappresenta un segnale inequivocabile degli effetti del cambiamento



Un progetto di ponte che funga da sbarramento sul Brenta contro il cuneo salino

climatico e sottolinea l'urgenza di interventi concreti. L'area interessata dall'aumento della salinità si estende su una superficie di almeno 25-30.000 ettari, coinvolgendo sei comuni. Le conseguenze sono molteplici e impatta-

L'opera potrebbe fungere anche da snodo viario alternativo alla Romea

no direttamente sul tessuto economico e sociale del territorio». Il progetto per lo sbarramento nasce nel 2004 quando il Consorzio elabora una soluzione strutturale per mettere fine alla risalita del cu-

neo salino. Il primo progetto, da 15 milioni di euro, fu poi rivisto per realizzare nella parte superiore un ponte come ulteriore collegamento tra Chioggia e Isola Verde, alternativo alla Romea.

I costi salirono a quasi 20 milioni, ripartiti tra il ministero dell'Agricoltura e Consorzio (13.046.595 euro), comune di Chioggia (3.479.090), Regione (2.609.315) e Provveditorato alle opere pubbliche (800.000). Il progetto definitivo fu approvato nel 2014, ma per anni rimase bloccato per i ricorsi presentati da alcune darsene. Il via libera definitivo è arrivato nel 2021, ma nel frattempo i costi delle materie prime e dell'energia sono lievitati di 9.500.000 euro, ripartiti tra

Consorzio (6.476.748 euro), Regione (1.296.499) e Comune (1.726.753). «Attualmente all'appello mancano 7,5 milioni di euro in quanto l'unico soggetto a aver impegnato la propria quota è il Comune», spiega Bertin, «Per questo motivo, la Regione e il Consorzio guardano con fiducia al ministero delle Infrastrutture per ottenere, con un finanziamento, la cifra mancante. L'importanza di quest'opera va ben oltre la difesa del territorio dalla salinizzazione perché assumerebbe un ruolo cruciale anche come snodo viario alternativo alla Romea, contribuendo in modo significativo all'alleggerimento del traffico locale e turistico». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

L'EMERGENZA IDRICA

Puglia senz'acqua per l'estate, nuovo allarme
«Bacini vuoti e coltivazioni sempre più a rischio»

Martucci a pag.17



Niente acqua d'estate nei campi L'allarme: «Coltivazioni a rischio»

Il presidente regionale Anbi, De Filippo: «Sarà una stagione drammatica, anche per la scarsa piovosità» Coldiretti rincara la dose: «Si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia a rischio anche l'irrigazione»

Massimiliano MARTUCCI

Non ci sarà acqua per gli agricoltori del foggiano, quest'estate. La terribile notizia arriva dal presidente di ANBI Puglia, Giuseppe De Filippo: «Sarà un'estate drammatica, soprattutto per la scarsa piovosità. Abbiamo la diga dell'Occhitto che garantisce il potabile e l'idropotabile fino a quest'inverno, ma nessun metro cubo per l'agricoltura. Abbiamo circa 25 milioni di metri cubi da distribuire su una delle quattro dighe di nostra gestione, quella di Marana Capacciotti, in agro di Cerignola, che si alimenta con acqua della Campania, a cui daremo la possibilità di dare il 60% dell'irrigazione. Su 143mila ettari di territorio di nostra competenza, alimentati dal bacino Fortore-Occhitto, centomila non avranno acqua per l'irrigazione e 43mila avranno la disponibilità del sessanta per cento. Ci dobbiamo aspettare un calo della coltura del pomodoro e dei trapianti delle colture invernali, ma anche asparagi verdi, di cui il territorio del foggiano è il maggior produttore in Europa, con ottomila ettari dedicati».

Una conferma dell'allarme lanciato da Coldiretti, che in una nota rileva: «Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi».

D'altronde gli agricoltori avevano basato le loro previsioni sui dati dell'osservatorio ANBI: ci sono 112 milioni di metri cubi, molti meno rispetto ai 195 dello scorso anno. «L'anno scorso avevamo circa 80 milioni metri cubi in più che ci permetteva di fare una campagna irrigua quasi intera» commenta De Filippo, il quale motiva «Dipende dal fatto che ha piovuto davvero poco, quest'anno».

Le azioni da mettere in campo nell'immediato sono davvero scarse, ma a lungo termine il presidente di ANBI Puglia insiste sulla necessità di riprendere i progetti di costruzione di nuove dighe: «Non si può portare acqua con le cisterne. La Regione ha aperto un tavolo permanente sulla crisi idrica nel quale si è ridato stimolo a vecchi progetti, che noi cerchiamo sempre di riportare in auge, come la costruzione di una diga, ma con la burocrazia attuale, ci vorrebbero almeno 25 anni. Ci sono una serie di progetti che insistono su una serie di corsi d'acqua, che dagli anni ottanta in poi si sono dovuti interrompere. Ad esempio la diga di Piano dei Limiti o di Palazzo D'Ascoli. Per quest'ultima è stata finanziata la progettazione, ma occorre un commissario governativo con poteri notevoli. Ci sono talmente tanti vincoli, che burocraticamente diventa una impresa tra l'impossibile e l'inviosimile». La diga di Palazzo D'Ascoli, nei pressi di Ascoli Satriano, dovrebbe intercettare l'acqua del torrente Carapelle.

Coldiretti comunica di aver partecipato ad un incontro tra l'Autorità di Bacino Distrettua-

le dell'Appennino Meridionale e diciannove rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica, ricadenti nel territorio distrettuale, per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce ANBI, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, finalizzate a realizzare ed ottimizzare nel medio e lungo periodo la programmazione e l'attuazione di quegli interventi strutturali e non strutturali, che serviranno ad affrontare gli scenari di crisi idrica ormai ricorrenti e poter attuare un'azione di prevenzione a carattere ordinario.

Nel frattempo, stamattina, il presidente Emiliano e l'assessore Pentassuglia e il commissario Vera Corbelli, parteciperanno alla tavola rotonda sulle opere di recupero e valorizzazione dell'invaso del Pappadai, a Fragnano, dal titolo "Pappadai: valorizzazione e sviluppo del territorio" presso l'impianto dell'invaso. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia che nei prossimi giorni affiderà i lavori del I e II lotto per l'Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai".

Le poche piogge hanno inciso sulla situazione. Lo scorso anno c'erano 80 milioni di metri cubi in più

Poche le azioni da poter mettere in campo nell'immediato ipotesi progetti per nuove dighe

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



A sinistra un canale a secco in Puglia, in alto il presidente Anbi, Giuseppe De Filippo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Siccità

Il presidente dell'Anbi Puglia preoccupato per la prossima stagione
 Garantite potabile e idropotabile ma nulla per irrigare i campi
 A rischio le produzioni di eccellenza regionali e anche del Brindisino

Estate, l'allarme dei consorzi: «Niente acqua per gli agricoltori»

► La causa del problema è sempre la stessa: la mancanza o la scarsità dei fenomeni piovosi
 ► Poche le possibili azioni da mettere in campo Si discute ancora della creazione di dighe

Non ci sarà acqua per gli agricoltori del foggiano prima e di tutta la Puglia poi, compreso il Brindisino, quest'estate. E così, anche in provincia di Brindisi, come del resto in tutta la regione, torna l'incubo della siccità. Un nemico contro il quale combatte, da anni ormai, l'agricoltura pugliese, fatta di eccellenze sempre più a rischio.

La terribile notizia arriva dal presidente di Anbi Puglia, l'Unione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue, Giuseppe De Filippo: «Sarà un'estate drammatica, soprattutto per la scarsa piovosità. Abbiamo la diga dell'Occhitto che garantisce il potabile e l'idropotabile fino a quest'inverno, ma nessun metro cubo per l'agricoltura. Abbiamo circa 25 milioni di metri cubi da distribuire su una delle quattro dighe di nostra gestione, quella di Marana Capacciotti, in agro di Cerignola, che si alimenta con acqua della Campania, a cui daremo la possibilità di dare il 60% dell'irrigazione. Su 143mila ettari di territorio di nostra competenza, alimentati dal bacino Fortore-Occhitto, centomila non avranno acqua per l'irrigazione e 43mila avranno la disponibilità del sessanta per cento. Ci dobbiamo aspettare un calo della coltura del pomodoro e dei trapianti delle colture invernali, ma anche asparagi verdi, di cui il territorio del foggiano è il maggior produttore in Europa, con ottomila ettari dedicati».

Una conferma dell'allarme lanciato da Coldiretti, che in una nota rileva: «Con -82 milioni di metri di acqua negli invasi della Capitanata e solo 2 milioni nella diga del Locone nel barese, quantitativi insufficienti a dare l'avvio alla stagione irrigua, si inasprisce

lo scenario di criticità in Puglia per la mancanza di acqua che mette a rischio sia la fornitura ad uso potabile che soprattutto l'irrigazione dei campi». D'altronde gli agricoltori avevano basato le loro previsioni sui dati dell'osservatorio Anbi: ci sono 112 milioni di metri cubi, molti meno rispetto ai 195 dello scorso anno. «L'anno scorso avevamo circa 80 milioni metri cubi in più che ci permetteva di fare una campagna irrigua quasi intera» commenta De Filippo, il quale motiva: «Dipende dal fatto che ha piovuto davvero poco, quest'anno».

Le azioni da mettere in campo nell'immediato sono davvero scarse, ma a lungo termine il presidente di Anbi Puglia insiste sulla necessità di riprendere i progetti di costruzione di nuove dighe: «Non si può portare acqua con le cisterne. La Regione ha aperto un tavolo permanente sulla crisi idrica nel quale si è ridato stimolo a vecchi progetti, che noi cerchiamo sempre di riportare in auge, come la costruzione di una diga, ma con la burocrazia attuale, ci vorrebbero almeno 25 anni. Ci sono una serie di progetti che insistono su una serie di corsi d'acqua, che dagli anni ottanta in poi si sono dovuti interrompere. Ad esempio la diga di Piano dei Limiti o di Palazzo D'Ascoli. Per quest'ultima è stata finanziata la progettazione, ma occorre un commissario governativo con poteri notevoli. Ci sono talmente tanti vincoli, che burocraticamente diventa una impresa tra l'impossibile e l'inverosimile». La diga di Palazzo D'Ascoli, nei pressi di Ascoli Satriano, dovrebbe intercettare l'acqua del torrente Carapelle.

Coldiretti comunica di aver partecipato ad un incontro tra l'Autorità di Bacino Di-

strettuale dell'Appennino Meridionale e diciannove rappresentanti di altrettanti consorzi di bonifica, ricadenti nel territorio distrettuale, per rafforzare le sinergie e la collaborazione, secondo quanto riferisce Anbi, tra consorzi di bonifica ed Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, finalizzate a realizzare ed ottimizzare nel medio e lungo periodo la programmazione e l'attuazione di quegli interventi strutturali e non strutturali, che serviranno ad affrontare gli scenari di crisi idrica ormai ricorrenti e poter attuare un'azione di prevenzione a carattere ordinario.

Nel frattempo, stamattina, il presidente Emiliano, l'assessore all'Agricoltura Donato Pentassuglia e il commissario Vera Corbelli, parteciperanno alla tavola rotonda sulle opere di recupero e valorizzazione dell'invaso del Pappadai, a Fragagnano, dal titolo "Pappadai: valorizzazione e sviluppo del territorio" presso l'impianto dell'invaso. L'evento è organizzato dal Consorzio di Bonifica Centro Sud Puglia che nei prossimi giorni affiderà i lavori del I e II lotto per l'"Intervento di ottimizzazione e recupero funzionale delle opere, degli impianti e delle apparecchiature dell'invaso Pappadai".

**Dalla Regione
 un tavolo
 permanente
 sulla crisi idrica
 per rilanciare
 progetti utili**

**L'anno scorso
 erano
 circa 80 milioni
 i metri cubi
 in più
 a disposizione**



PAURA
A destra, il presidente di Anbi Puglia, l'Unione regionale dei consorzi di gestione e tutela del territorio e delle acque irrigue Giuseppe De Filippo



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680

Firmata la convenzione tra l'amministrazione comunale e l'ente, 4mila euro per gli interventi nel 2025

Strade e fossi, Filignano affida la manutenzione al Consorzio di bonifica



FILIGNANO. Manutenzione dei fossi e delle strade ricadenti nel territorio di Filignano: il sindaco Federica Coccozza si affida al Consorzio di bonifica della Piana di Venafro. Firmato l'accordo tra i due enti, per una spesa presumibile di 4mila euro per l'anno in corso. Come spiega il primo cittadino, «il Comune di Filignano deve provvedere allo sfalcio dell'erba lungo le strade principali ed alla pulizia dei fossi ricadenti nel proprio territorio, considerato che l'Ente non dispone di mezzi propri per provvedere alla pulizia dei fossi e del verde che necessitano di mezzi quali trattri agricoli che includono pala e pertanto deve necessariamente ricorrere a servizi esterni; nell'ambito delle attività istituzionali del consorzio rientrano la manutenzione e gestione delle opere idrauliche di bonifica che l'ente segue in amministrazione diretta avvalendosi di mezzi propri e manodopera appositamente assunta». Il sindaco Federica Coccozza appellandosi all'articolo 4 dello Statuto del Consorzio di bonifica che prevede, tra l'altro, «che i comuni tra gli altri possono affidare al consorzio

con oneri a loro carico la realizzazione di interventi e la gestione di opere anche se localizzate al di fuori del comprensorio; d'intesa tra l'amministrazione di tecnici del Consorzio di bonifica e con l'amministrazione comunale l'ufficio tecnico del Comune di Filignano nell'ambito di un rapporto tra enti si è congiuntamente esaminata la situazione del territorio dal punto di vista della pulizia dei fossi e del verde strada e la fattibilità della presente convenzione; il Consorzio di bonifica ha mezzi e uomini per effettuare i servizi richiesti dal Comune di Filignano compatibilmente alle proprie attività istituzionali». Sulla base dell'accordo raggiunto tra i due enti attraverso una apposita convenzione «il Consorzio di bonifica procederà all'esecuzione dei lavori per mezzo di proprio personale e di mezzi idonei allo scopo sulle opere indicate in allegato alla presente. Il Consorzio di bonifica è responsabile della corretta esecuzione dei lavori, dei danni a cose e persone eventualmente causati a terzi nel

corso dell'esecuzione dei lavori ed il comune assicura la supervisione di un proprio tecnico che in corso d'opera avrà cura ed onere di rendere edotta l'Amministrazione comunale circa l'andamento dei lavori e fungerà altresì da referente per questa ultima nei rapporti con il responsabile dei lavori del Consorzio di bonifica. Il Consorzio di bonifica

non è responsabile per cose e/o eventi non dipendenti da suo operato oggetto della presente convenzione che dovessero rallentare e/o impedire l'esecuzione dei lavori. Inoltre il Consorzio di bonifica dovrà avere libero accesso alle infrastrutture oggetto di intervento per il quale il Comune dovrà garantire la sussistenza. In caso di rinvenimen-

to da parte del personale incaricato dell'esecuzione dei lavori di rifiuti, materiali o liquidi inquinanti, ordigni bellici o qualsiasi altro ostacolo che pregiudichi la prosecuzione dei lavori questi verranno sospesi e si procederà in con-

finità delle disposizioni di legge in relazione alla tipologia e gravità del problema. Il consorzio di bonifica si impegna a realizzare i lavori a partire dal giorno che sarà opportunamente comunicato». **M.F.**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



Crescono le riserve idriche ma anche i fenomeni estremi

A marzo su 318 episodi climaticamente eccezionali censiti 107 (circa il 34%) si sono verificati in Italia con un incremento sensibile delle temperature medie

Secondo i dati ESWD - European Severe Weather Database, a marzo in Italia si è verificato il maggior numero di eventi meteorologici estremi (tornado, nubifragi e grandinate anomali) fra i 318 registrati in Europa, Asia minore e Nord Africa: 107 (il 34% circa), seguito dal 30,5% in Spagna (97) e dal 9% circa in Grecia (28); a sottolinearlo è l'Osservatorio Anbi sulle Risorse Idriche.

In Piemonte, la situazione è moderatamente ottimistica: il surplus pluviometrico di marzo è del 79% con punte di oltre il 120% nei bacini di Varaita, Orba, Stura di Demonte, Tanaro (+134%) e Scrivia Curogne (+143%). L'indice SWE (Snow Water Equivalent) è superiore del 19% alla media a livello regionale con deficit (-6%) solo nel Piemonte settentrionale (fonte: Arpa Piemonte). Nella regione salgono i livelli dei fiumi Stura di Demonte, Toce e Stura di Lanzo, mentre in ribasso è il Tanaro.

«In totale, i Paesi mediterranei sono stati vittime del 73% dei fenomeni più violenti, che si sono abbattuti su una vasta porzione di territorio, suddivisa in tre continenti - evidenzia Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi di gestione e



Secondo Anbi inondazioni e gravi siccità sono due facce della stessa medaglia: quella del mutamento del clima...

tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - È un'ulteriore testimonianza di quanto sia urgentemente attuale il nostro appello all'EuroParlamento, affinché il tema della gestione idrica nei Paesi del Sud Europa goda di specifica attenzione nella nuova visione agricola ed ambientale della Ue, confermandosi, ancora una volta, come siccità e rischio idrogeologico siano facce di una stessa medaglia. Le aree mediterranee si confermano le più esposte alla crisi climatica accentuandone, come in Italia, la fragilità del territorio».

«È facile passare per Cassandra», prosegue Massimo Gargano, direttore generale di Anbi, ma in Italia continuiamo a vivere contraddizioni climatiche, in cui porzioni di territorio stanno registrando una stagione ricchissima d'acqua come al Nord ed in Tosca-

na, mentre altre, ancora una volta, guardano con apprensione il sopraggiungere della stagione calda, poiché le precipitazioni invernali non sono riuscite a rimpinguare adeguatamente le riserve idriche, già stressate dallo scorso anno di siccità».

Il marzo più caldo +2,5 gradi sulla media

A livello europeo è stato il marzo più caldo della storia (+2,5° sulla media), mentre su scala globale è secondo solo al 2024, sfondando (+1,60°), per la ventesima volta in 21 mesi, la "dead line" (+1,50°) fissata dall'accordo di Parigi rispetto al livello preindustriale (fonti: Copernicus Climate Change Service; ECMWF - Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine). Non solo: fedele alla nomea di "pazerello", marzo è stato, a livello europeo, un mese di contrasti climatici: ai terri-

tori, che hanno sperimentato un clima più freddo e umido del consueto, stabilendo in alcuni casi record di pioggia caduta (l'Europa Sud-Occidentale, con la penisola iberica flagellata nuovamente da alluvioni, ma anche la Norvegia e l'Islanda), si contrappone un'ampia fascia di territorio continentale (Europa centrale, Turchia, Grecia, Russia occidentale), ma anche Regno Unito e Irlanda, con un clima più caldo e secco della media.

Crescono le riserve idriche al Nord

Tornando in Italia, le riserve idriche nel Settentrione continuano ad accrescersi, grazie alle piogge abbondanti, cadute in questo inizio di primavera.

In Valle d'Aosta pioggia e neve sono nella media, ma crescono i flussi negli alvei di Dora Baltea e torrente Lys. In Lombardia, la fine del mese di marzo ha

visto una riduzione delle riserve idriche, principalmente condizionate da un deficit nivale del 13,5%. In Veneto, la pioggia è stata sovrabbondante (+97%), mentre le precipitazioni nevose invernali sono state più scarse del consueto sia sulle Dolomiti (-25%) che sulle Prealpi (-35%); le portate fluviali sono però sotto media: l'Adige segna -26,86%, la Livenza -17%, Brenta -34%, Bacchiglione -32,5% (fonte Arpa).

Il livello del lago di Garda è ai massimi (107,9%), stabile è il Maggiore vicino al massimo riempimento (98,9%), mentre cresce il livello del bacino lacustre di Como (44,7%) e cala quello d'Iseo (65,7%). Decresce, scendendo al di sotto della media del periodo, anche la portata del fiume Po, che a Pontelagoscuro registra un flusso pari al 78% del consueto.

c.e.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



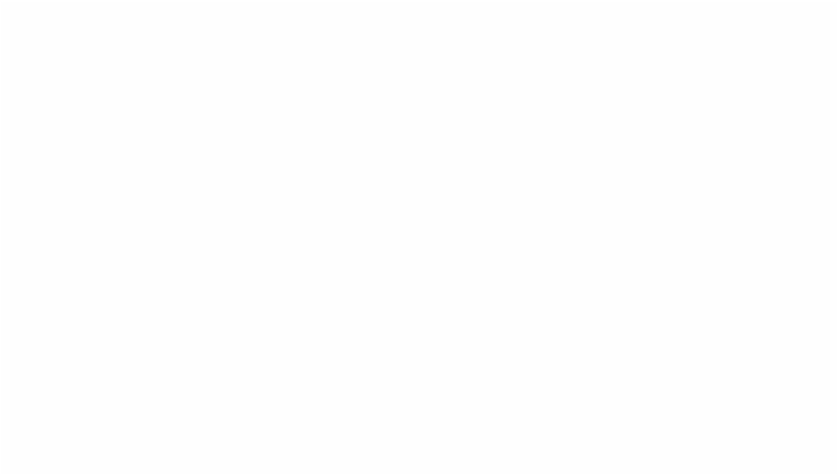
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



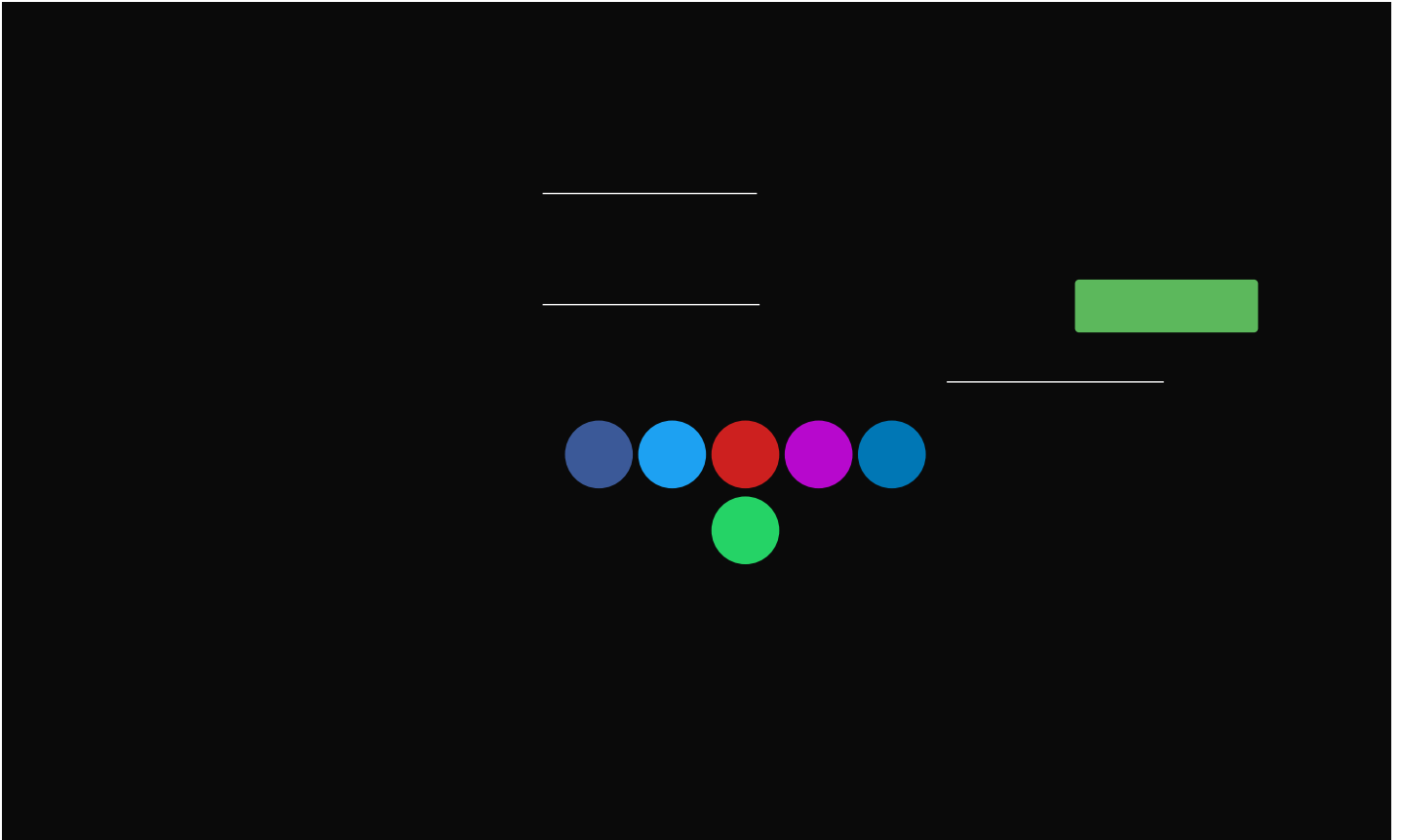
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



045680



&255,(5(,53,1,\$,7 :(%

ZZZ HFRVWDP

&7 6

PHUFROHGu \$SULOH + R P ~~8~~ D P S D ~~3~~RL ~~0~~L ~~W~~FLR ~~F~~DR ~~8~~ U ~~R~~ Q ~~D~~UFSD ~~0~~ X ~~D~~ W6XSURDS ~~W~~W X ~~8~~ ~~8~~ Q ~~W~~LjGH Q J L D O H

+RPH 3ROLWLFD

7RGLVFR \$FDGHP\ SHU IRUPDUH JLRYDQL HVSHUWL QHO DFTXD

% UHG DJLRQH ~~8~~ ~~S~~UHL ~~0~~ ~~H~~3 2 / , 7 , & \$ 0LQV 5HDG

3)RUPDUH JLRYDQL ODXUHDWL IDFHQGR FRQRFVHUH ORUR LO UXROR HVVHQ ERQLILFD H DVVLVWHUH OH FRPSHWHQJH FKH JLj VRQR QHL QRWUL RUJDQI 7RGLVFR LQ TXDOLWj GL FRPPLVVDULR GHO &RQVRUJLR *HQHUDOH GL %RQL ,QIHULRUH GHO 9ROWXUQR H GHO &RQVRUJLR GL %RQLILFD GHOOH 3DOXGL (VXOOD ILUPD GHOOD &RQYHQJLRQH SHU OD FUHDJLRQH H OR VYLOXSSR GL 3' 'UDLQDJH DQG 6XVWDLQDEOH ,UULJDWLRQ \$FDGHP\ /¶LQWHVD FRQ LO 'LSI ,QJHQHULD &LYLOH (GLOH H \$PELHQWDOH GHOO¶8QLYHUVLWj GHJOL 6WXGI ,, UDSSUHVHQWDWR GDO 3URIHVVRUH)UDQFHVFR 3LURJL LQ TXDOLWj GL 'L 'LSDUWLPHQWR 3/¶RELHWWLYR q IRUQLUH ± GLFH 7RGLVFR ± D FRORUR FKH O¶\$FDGHP\ H SRUWDR D WHUPLQH LO ORUR SHUFRUVR GL IRUPDJLRQH OD S DVVXQJLRQH QHL &RQVRUJL GL %RQLILFD R LQ DOWUL (QWL FKH VL RFFXSDQ YDORULJJDJLRQH GHOOD ULVRUVD DFTXD

045680

&DPELD OD VRFLHWj FDPELDQR OH TXHVWLRQL DPELHQWDOL H PDJJLRUL GH



&255,(5(,53,1,\$,7 :(%

ZZZ HFRVWDF

FRPSHWHQJH SHU HVVHUH SURWDJRQLVWL LQ TXHVWR PRQGR´ , GXH &RQVR)HGHULFR , , DYHYDQR JLj VRWWRVFULWWR XQ \$&&25'2 48\$'52 RUD XQ SDVVF LQ DYDQWL ³, GXH &RQVRUJL GL %RQLLFD ± q VFULWWR QHOOD &RQYHQJLR DWWLYDPHQWH VLQ GDOOD ORUR IRQGDJLRQH QHL VHWWRUL GHOOD ³%RQI GHOO¶,UULJDJLRQH H FKH VHPSUH SL• IUHTXHQWHPHQWH VRQR H VDUDQQ 5HJLRQH &DPSDQLD H GDJOL DOWUL (QWL WHUULWRULDOL D ULVROYHUH SL DOOD 6LVWHPDJLRQH ,GUDXOLFD GHL &RUVL G¶DFTXD QRQFKp DOOD SURJH UHDOLJJDJLRQH GL VLVWHPL GL DFFXPXOR D VHUYLJLR GHJOL ,PSLDQWL LUU

, &RQVRUJL KDQQR QHFHVVLWj GL DVVXPHUH QHL SURVVLPL DQQL SHUVRQC TXDOLILFDWR GL GLYHUVR OLYHOOR H TXDOLILFDJLRQH SHU OR VYLOXSSR LVWLWXJLRQDOL WUD L TXDOL ODXUHDWL LQ \$JURQRPLD H R LQ 6FLHQJH GI DG HVVL HTXLSROOHQWL ODXUHDWL LQ ,QJHJQHULD FLYLOH R DPELHQWDOI PHFFDQLFD HG ,QJHJQHULD (OHWWULFD QRQFKp GL GLSORPDWL WHFQLFL L LQGLULJJR ³HOHWWURWHFQLFD H DXWRPDJLRQH´ H R ³PHFFDQLFD PHFFDWL H R ³DJUDULR´ R DG HVVL HTXLSROOHQWL´

³SSDUH DOORUD RSSRUWXQR FKH WDOL DVVXQJLRQL ± VSLHJDQR L ILUPD VLDQR SUHFGXWH GD XQR VSHFLILFR SURFHVVUR GL IRUPDJLRQH HIIHWWXD (QWL SDUWLFRDUPHQWH TXDOLILFDWL GL OLYHOOR XQLYHUVLWDULR ,O´ ,QJHJQHULD &LYLOH (GLOH H \$PELHQWDOH GHOO¶8QLYHUVLWj GL 1DSROL)I DO VXR LQWHUQR WXWWH OH FRPSHWHQJH GL FDUDWWHUH LGURORJLFR LG LGUDXOLFKH DWWH D JDUDQWLUH OD PLJOLRUH IRUPDJLRQH SRVVLELOH´

DFTXDUDQFHVFR URGILRQH

6+\$5(

UHGDJLRQH ZHE

&521\$&\$

)OXPHUL VPHQWDVFEQJDDULQVXULVPR H PXRUH RJJL DXWRSVLD GHOOD HQC \$SULOH

,QFKLVWD ³3UHPLR 3UDWROD 6HUUD QHO PRQ\$XILHURGDEWDSHUFRPHQDQGI \$SULOH

ORQWRUR %PZ SUHQGH IXRFR OXQJR OD 3URYLQFLDOH SDXUD SHU XQ WXUL \$SULOH

6321625,===\$7\$

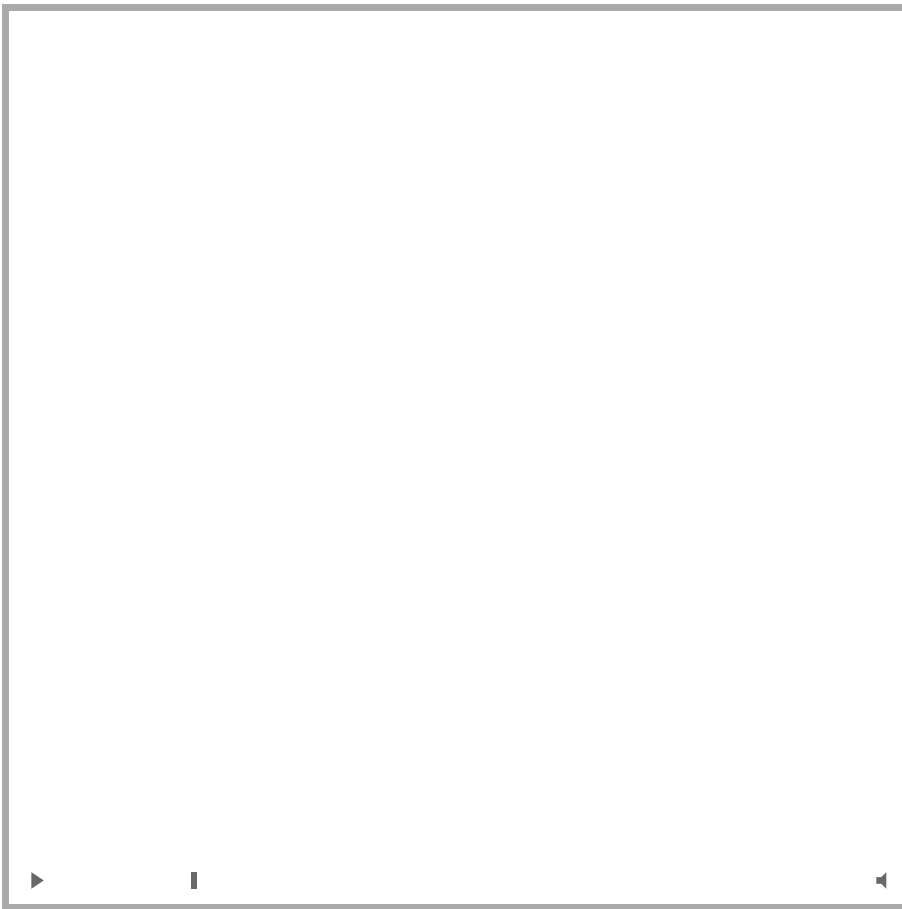
045680

±

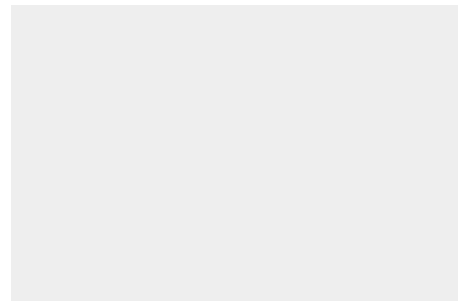
#

R

- : " ¥"



Õ 3 Õ



* " / ¥ ¥ 0 // "

À

!

%

7

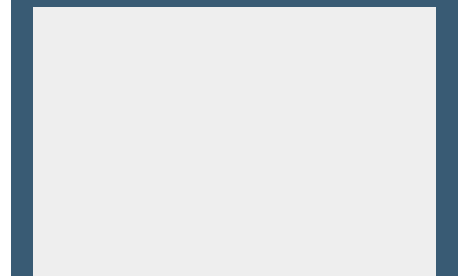
Q

;

S

98

* 3 8 3 :



'

S

7

"

TM

±

...

...

"fHi;¥P\PxP;l;¥f€¥;\P¥M;¥H¥[;P¥MP\PI;a¥\HP¥
^\j^ixP^¥FP¥ ^\PMPD;¥ H\li^¥.mF¥*mNZP;¥;M
Z^ll^

- " ¥, f ¥ *- ¥, €, ... Ù ¥ ð ZIP [^ ¥ NNP ^ M ; f H ¥ ^ «

FP ¥ ZHI | m

: - () 3 :

- ñ
- ˘
-
- '
- 7
- È

n

S m š

R < 8 œ 'p 5

) +) 5 #

TM p n

R

p# m

\$ Q

0 ± 5

) +) 5 # R) 5 #

± 0 TM + ! ± 0

7 R 5 5 R 0 0 /

) # R) # R

) #) Q

„5

p # R

p n 5 m R

TM p >

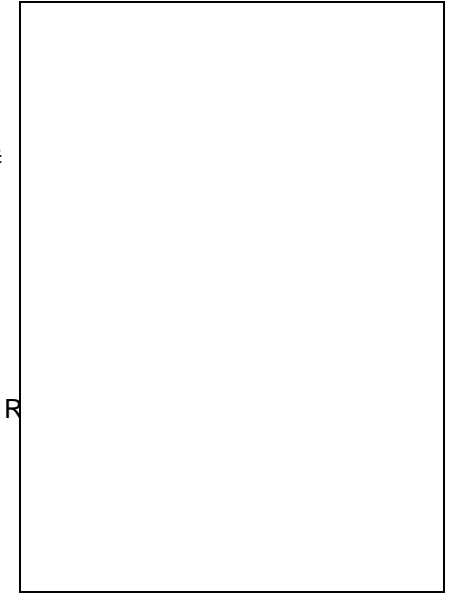
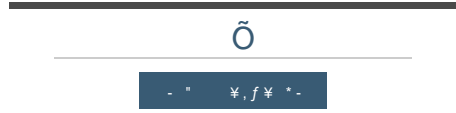
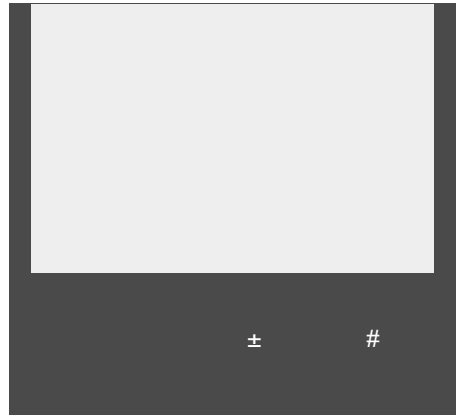
Q 0 š) # R

n S

m p #p R

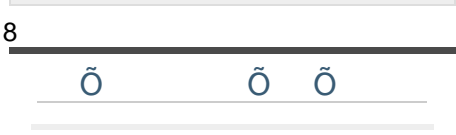
œ # R p

... Q



xC_IVS ÖVt;6SŽS_

Õ		
• † • • ; Ö V ; Ö _		
5	7	0
„ @ % ¥	% @ % ¥	% @ % ¥



n' ! # š p *

% # R

) #

5 p0 # *

p

R

\$ 9>>; 9>>? R

<8 mR 0) R)

Q

'

p # Z) # Y

R

p Q 9>Q>88Q888R TM

5

p # 1

5 R TM

5 5 R TM

p # Q

n! # R

5 R =8 R

+ R 0 R TM \$

+ mR # # R) # R

p o

! # R \$

5 :8

p0 5 R

mR

Q

'

R

98=R@ R Z

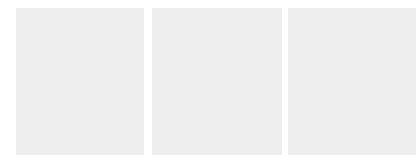
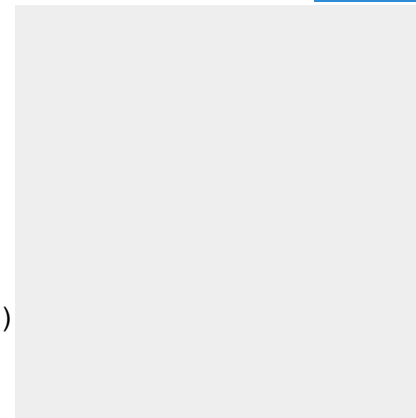
Z) # Z

5 :8

p0 5 R

0 Q

1 p



x/_euSÔV;Ô V•u;Ô

5 / * R 9 > > 9
9 > > < 5 R
9 > > 8 9 > > :
& R)
!p Q
' R
p) # R
R p
Q 5
R
R TM
R
R
R
R
R
R
! š TM
p 9 9 è R
) 0
R
Q . Z
) Z p p 7 R TM
p p TM
* p p R
p Y R p
p š R Z) Y
š
R
p Q TM

Ó ÷ - * - " 0 : " ÷ - . - 5

õ õ õ õ 2

045680

QUOTIDIANO NAZIONALE



\$FFH

8 QD & KLHVD SL•

\$ JQHVH 3LQL

& 5 2 1 \$ & \$

\$ EERQDPHQW

½ DO PHVH

6SDUD E3URFHV3UHHW ODFV&DJOLDUL 7UDIILFR 3DSD)UC

)]] v

: = ` v

ZT) 7v

m) B

_7)):bBW

5LFHUFD

DSU

/D 1D]L&QRQ\$DDYLD L ODYRU

5('\$ = , 21(& 521\$&\$



\$O YLD L ODYRUL SHU LO QXRYR VSRQGDOH GHO ILXPH \$UQR

3DUWLUDQQR LQ HVWDWH JOL LQWHUYHQWL SHU OD F WUD O., QGXVWULD 9HWUDULD 9DOGDUQHVB ,YY H LO SURWHJJHUH LO WHUULWRULR GDO ULVFKLR LGUDXOL

ILXPH

\$ UH]]R DSU\$O HYLD E ODYRUL SHU LO QXRYR LQWHUYHQWR
 3DUWLUDQQR LQ HVWDWH JOL LQWHUYHQWL SHU OD FRVWL
 O.,QG XVULD 9HWUDULD 9DOGDUQHVBH ,YY H LO SRQWH ,S
 WHUULWRULR GDO ULVFKLR LGUDXOLFR

\$O YLD LQ HVWDWH OD FRVWUX]LRQH GHOOD VHFRQGD VFRJOLH
 9HWUDULD 9DOGDUQHVBH ,99 H LO SRQWH ,SD]LD G.\$OHVVDQGU

,O &RPXQH GL 6DQ *LRYDQQL 9DOGDUQR KD LQIDWWL DIILGDWR
 GHO ILXPH FKH DWWUDYHUVD OD FLWWj XQ.RSHUD DWWHVD H V

/-DSSDOWR q VWDWR DVVHJQDWR QHO JHQQDLR H UDSSUHVH
 HVHJXLWL LQ SDVVDWR GDO &RPXQH H GDO &RQVRU]LR GL %RQL
 SRQWH ,SD]LD H LO SRQWH 3HUWLQL /-RELHWWLYR DGHVVR q P
 XQD GHOOH SL• GHOLFDPH GDO SXQWR GL YLVWD LGUDXOLFR

,O SURJHWWR SUHYHGH OD FRVWUX]LRQH GL XQD VFRJOLHUD LQ
 WUDWWR SUHFHGHQWH SHU SURWHJJHUH OH VSRQGH GDOO.HUF
 WHPSR VWHVVR O.DVSHWWR SDHVDJJLVWLFGR GHOO.DUHD

1HO FRQFOXVL LQIDWWL L ODYRUL QHO SULPR WUDWWR O.9
 GHOO.DOWUR YHUVDPWH QHOOD]RQD D VXG GL 6DQ *LRYDQQL
 SHU XQ YDORUH FRPSOHVVLYR GL FLUFD PLOLRQL GL HXUR

,O SULPR ORWWR TXHOOR LQ SDUWHQ]D q VWDWR FDQGLGDWR
 QRYHPEUH LO &RPXQH KD TXLQGL VLJODWR XQ DFFRUGR FR
 SURJHWWD]LRQH GHOO.LQWHUYHQWR

,O SURJHWWR HVHFXWLYR FXUDWR GD 3URJHR (QJLQHHULQJ 6U
 *XLGR 5HQL H FRPSUHQQH DQFKH XQD ULSURILODWXUD GHOO.DC
 VFRJOLHUD SDUWLUj GDOOD FRQIOXHQ]D GHO %RUUR GHL)UDWL

,O FRVWR WRWDOH GHOO.LQWHUYHQWR q GL PLOLRQL H PLC
 FDQWLHUH SDUWLUj LQ HVWDWH H L ODYRUL GXUHDPQR FLUFD

045680

'4XHVWR SURJHWWR GL GLIHVD VSRQGDOH ² KD GLFKLDUDWR LO
 IRQGDPHQWDOH LPSRUWDQ]D SHU OD VLFXUH]]D LGUDXOLFD GH
 D XQ ILQDQ]LDPHQWR RWWHQXWR QHO OXJOLR DWWUDYHUVF
 WUDWWD GHOOD SURVHFX]LRQH QDWXUDOH GHOO·LQWHUYHQWR
 ,SD]LD /D QXRYD DUJLQDWXUD OHRSROGLQD LQWHUHVVHuj LQY
 XOWHULRUH SDVVR FRQFUHWR QHO FRQWUDVWR DO ULVFKLR LG
 LQFDULFDWD q JLj VWDWD LQGLYLGXDWD L ODYRUL LQL]LHUDQ
 DEELDPR LQYHVWLWR PROWR LQ RSHUH GL FRQVROLGDPHQWR H
 H LO SRQWH ,SD]LD O·LQWHUYHQWR GL GLIHVD VSRQGDOH FRQ
)RVVR 5HDOH SHU OD PHVVD LQ VLFXUH]]D GHOO·RVSHGDOH 4)
 FRQLQXLWj H LPSHJQR FKH LQWHQGLDPR SRUWUDH DYDQWL D
 ULJXDUGHUDDQR LO VHFRQR VWUDOF LR VXOO·\$UQR %RUUR DC
 GL %RQLLFD SHU OD SURJHWWD]LRQH GHOO·RSHUD H SHU OD F
 QRVWR UHWLFROR IOXYLDOHµ



'/D VLFXUH]]D LGUDXOLFD GH WHUULWRULR KD VRWWROLQHD'
 q XQ RELHWWLYR FKH GHYH HVVHUH SHUVHJXLWR VHPSUH SL·
 FOLPDWFL LQ DWR H OH QXRYH PRGDOLWj FRQ FXL VL PDQLH
 VWUDWHJLH FRPXQL H FRQGLYLVH SHU ODYRUDUH FRQ GHWHUPL
 VWUDWHJLFR LO ILQDQ]LDPHQWR RWWHQXWR GDO &RPXQH GL 6I
 LPSRUWDQWH WDVVHOOR DOOD PLWLJD]LRQH GH ULVFKLR LGUI
 TXHVWR DWWUDYHUVD XQ WHVVXWR IRUWHPHQWH DQWURSL]]DW
 O·DWWHQ]LRQH GH QRVWR (QWH &RPH VL ULFRUGHUj QHO
 PDQXWHQ]LRQH RUGLQDULD SHU HOLPLQDUH OD YHJHW]LRQH F
 6XFFHVVLDPHQWH KD UHDOL]]DWR GXH LQWHUYHQWL LPSRUWD
 FKH PRVUDYDQR SUREOHPDWLFKH LGUDXOLFKH JUDYL JHQHUC
 HURGHUH OH VXH VSRQGH &RPSOHVVLDPHQWH XQ LQYHVWLPH
 SURJUDPPDWR GDO FRPXQH YD D FRPSOHWDUH LO PRVDLFR GL I
 SL· VWDELOH OH VSRQGH GH FRUVR G·DFTXD *OL LQWHUYHQWI
 SL· FRQ OD WXWHOD GHOO·DPELHQWH H FRQ XQD PDJJLRUH IUXI
 DSSUH]]DWD QHL WUDWL FKH DWWUDYHUVDQR L FHQWUL DELW
 VXH FRPSHWHQ]H SHU FRQWULEXLUH DQFKH DOOD UHDOL]]D]LRQ
 FRODERUD]LRQH WUD (QWL VLD LQGLVSHQVDELOH H SUH]LRVD
 FRUHWWR HG HILFLHQWH LO QRVWR UHWLFROR LGURJUDILFRj

045680



' / LQWHUYHQWR FKH SDUWLUj D EUHYH ² OH SDUROH GHOOD UHV
9DOGDUQR H UHVSQRVDELOH XQLFD GHO SURJHWWR /XFLD (UPL
QHO SUHYHGHD XQ FRVWR GL ROWUH PLOLRQL GL HXUR 3
LQFUHPPHQL GHU SUH]]L SRUWHUDQQR LO FRVWR JOREDOH GHO
ORWWR FL FRQVHQWLUj FRPXQTXH QRQ VROR GL SURWHJJHUH O
SURFHGHUH DOOD ULSURILODWXUD GHO DOYHR SHU XQ WUDWV
LQGLUL]]DUH LO FRUVR GHOO·DFTXD GRYH q SL· VLFXUR TXLQGL
OH VSRQGH , ODIRUL GXUHUDQQR PHVL SHUFKp VRQR LQWHU
O·DQQR PD SRVVRQR HVVHUH VYROWL VROWDQWR LQ PRPHQLV



Œ 5LSURGX]LRQH ULVHUYDWD



3275(%%(,17(5(66\$57. \$1&+(

&URQDFD

ª0D[L HROLFR OD 9DOPDUHFFKLD YD GLIHVD«

&URQDFD

&RUWRQD OH FHOHEUD]LRQL GHOOD)HVWD GL /LEHUD]LRQ

&URQDFD

7HQWDQR OD WUXIID GHO ILQWR FDUDELQLHUH D XQ·DQ]LD

&URQDFD

045680

o }oo šš W }l ([v]š]À}X }všŒ] μš}] î
v Z %o Œ o]u%oŒ •

/o š •š} P] o] vî] š} oo u Œ U }Œ]o •^]v ^ v š} }v õõ (À}Œ
òî }všŒ Œ]X }vš] v o u]•μŒ μŒP òvš]o (À}Œ oo (u]Po]
^ v š} Z %o%oŒ}À š}]v À] ([v]š]À }v õõ À}š] (À}Œ À}o] òî }vš
í •š vμš} o <μ •š]}v] ([μ] %o}•š o 'À Œv} •μo o }oo šš
š •š}] vš] } <μ oo} o] vî] š} oo u Œ X /o ò o] }vÀ Œ•}]
o PP U }v u]](] î]}v]U o o vX íõòU Z Œ òu]•μŒ μŒP vš]]
oo (u]Po] oo]u%oŒ •] P À}o î]}v š Œ]}(Œ] %o Œ o (}Œ
v ŒP] o ššŒ] P • v šμŒ o v}v Z %o Œ o šŒ •%o Œ vî oo }
šš Po]}]o Œ ((}Œ] u vš} oo •vî]}v] oo μš}Œ]š] À]P]o v
%o Œ}ÀÀ]u vš} %o Œ À]vš ŒÀ vš] %o Œ μv À o}Œ }u%o ••}À}
}všŒ] μš} •šŒ }Œ]v Œ]}] îîî μŒ} oo (u]Po] }v /•]v(Œ]
]u%o Œ • U }u oò î] Œ u vš} %o Œ μv • u •šŒ oo }u%o}v vš
%o Œ o /À šš ✕š}]•%o}v U]v %o Œš} }o Œ U]o Œ]}v}•]u vš}U v o îîîñ
}oo šš ooò v ŒP] o ššŒ] Œ]} oo (u]Po] }v /• ([v] î
š o] }v]î]}v]U %o Œ μv À o}Œ oo u]•μŒ •š]u š}]v íUò u]o]
}v•μ u š}Œ] ([PμŒ v} oò •š v•]}v %o Œ šμšš}]o îîîó oo šμš
u v]•u]] Œ}P î]}v o }•] šš} ò }vμ• o ššŒ} }u •š]]ò ~ îîî
]vš Œu]v]•š Œ] o]v]À] μ Œ Po] %o%o Œ Z] o À š ((]]vî v (
ò o ššŒ} }u •š] } ••š]šμ]š}] o •• v ŒP š]]v(Œ]}Œ U u vš
}v• Pμ vš v }v} o ò o] l Çò] }]}vÀ}oP]u vš} oo %o
u v u vš] À}š š] v o %o Œ }Œ•} %o Œ o u vš Œ U ŒŒ]À Œ v Z μv
u v P ŒòX }v μv • Œ]] ošŒ }ŒŒ î]}v] •]vš ŒÀ vμš] v Z •
šŒ oò ošŒ}U o <μ o]([] •] } } u u Œ} oo }uμv]š oo î] v
%oμ o]] ••}•š vî v (] vî U oo î] v %oμ o] Z %o Œ] • ŒÀ]î
%o u] P]]v oμ• šŒ] •}PP šš] Z • Œ]š v} %o}š Œ]] }všŒ}oo} v c
vš] š ŒŒ]š}Œ] o]X ò •š š} <μ]v] •š]o]š} Z] Œ]š] À vš š]
}v Œ] P v Œ o]] •}•š u oo μoš Œ]}Œ] }u%o}v vš] š Œ]}(Œ]
u]]o o /š}Œ %o}š}o}ò o %o Œ}ÀÀ]u vš]] š} oo u]•μŒ
]u%o Œ • %o Œ À U μv o š}U o •š]v î]}v %o Œ]o îîîñ] òîî u]o
šŒ v•]î]}v v ŒP š] v o •šš}Œ]v μ•šŒ] o ~PŒ î] o %o Œ]î
ò î] Œ u vš} %o Œ μv • u •šŒ oo %o Œ š oo }u%o}v vš ••
}u •š]]]v •• š v•]}v }v %o}š vî]•%o}v]]o •μ%o Œ]}Œ í
Œ] }v}•]μš] oo }uu]••]}v h (Œ}vš] •%o • vš]]%o š oo}
•š]u š}]v]Œ òîî u]o]}v]] μŒ}X s] v]v}ošŒ u]](] š o v}Œ
v ŒP] o ššŒ] (}vš] Œ]vv}À]o]X E o šš Po]}U À] v • }oo P
ò]vš vš}] À]š Œ Z] %o Œ} μšš}Œ]] v ŒP] Œ]vv}À]o •] v}
ooò v ŒP] X hv Œš} }o} PP]μvš]À} %o Œ À U <μ]v]U Z]o '
%o Œ} μŒ }v }Œ•μ o] o Œ] ••} o o š} ooò}((Œš X %o Œ (À}
(}vš Œ]vv}À]o U]o u]v]•š Œ} ooò u] vš •š]μo %o Œ]o îîîñ μ
] μš}Œ]îî î]}v] •}•š u]] μμo} ~ ò μš}Œ]îî š o •%o •] Œ
Œ]À vš ooò μu vš} o %o Œ î] } o P • À ŒŒ U]v}ošŒ U
u] Œ]}]u%o Œ • Àμov Œ]o]X dŒ] }u%o]š]U]v(]v U •• P v š]
ò %o%o Œ}À î]}v o Œ š} o PP U]u]•μŒ Z μu vš]v} o šŒ •%o
o ššŒ]] P •] o] vš] ([v o] }u •š]] •μo u Œ š} o] Œ}U ~}
}oo šš ò •š š}U]v(]v U ((] š} μv} •o]šš u vš} ooò všŒ š]v À]
î] v o]]v μ•}]]%o v vš] ooòμoš]u o PP]]o v]}X Z]•μoš (
îîîð •• P v š] všŒ}]o %o Œ]}•}]u]o]P]P]Œ]v}X

045680

'266,(563(&,\$/('',=,21, /2&\$&,2081,&\$7, 67\$63\$&,\$/(6&82/(

9 " 4

\$SULOH

+20(&521\$&\$ 32/,7,&\$ \$778\$/7, (&2120,\$ &8/785\$ 62&,\$/(63257 ('',=,21, /2&\$/,

+jQ_»gq<]mnm<[Q@yQ_]Q»[<F>[Q_s<]]Q»6<[G<j]_

\$O YLD LQ HVWDWH L ODYRUL SHI
,99 H SRQWH ,SD]LD

GQ<jmQ]<» Q<jgQ» gjQ[l]»f•fut†f j



8OWLPH 1RWL]LH

3ULPR \$LXQRD ODX\$SLOH

f DQQLYHUV DULR G
/LEHUD]LRQH WXWW
LQ 9DOGDUQR

3L• OHWWH

&URQDFD\$SULOH
7HUUDQXRYD HVFH SHU SRUWDUH IXBU LO
FDQH H QRQ ULHQWUD HQOH ULWURYDWR
GHFHGXWR QHO &LXIIHQGD

3DUWLUDQQR LQ HVWDWH L ODYRUL SHU XQ QXRYR
LQWHUYHQWR GL GLIHVD VSRQGDH GHQ ILXP
\$UQR QHO WUDWR FRPSUHR WUD O¶,QG XVULD
9HWUDULD 9DOGDUQH V H LO SRQWH ,SD]LD
G¶SCHV VDO SRP SCH GL 6DQ *LRYDQQL
9DOGDUQR KD DILGDWR O¶DSSDWR SHU XQ¶RSHUD
FRQVLGHUDWD IRQGDPHQWDOH QHOOD VWUDWHJLD GL

045680



&URQDFDLSULOH

,O 9DOGDUQR SLDQJH /RUHQJR &LSULDQL
7DQWLVLPL L PHVVDJL GL FRUGRJOLR

\$WWX|DOLW|OH

6DQ *LRYDQQL 9DOGDUQR 9HQGLWD
DOLPHQWUDH IXRUL PHUFDWR QXRYD
SRVWD]LRQH VSHULPHQWDOH LQ SLD]]D
)LUHQJH

PHVVD LQ VLFXUH]]D GHO WHUULWRULR FRQWUR LO ULVFK
LGUDXOLFR

6RFLDOH
\$QQD 0DVVL LQ FRQF
VROLGDUHWj LQ PX
*LRYDQQL

6RFLDOH

\$QQD 0DVVL LQ FRQI
\$YVL VROLGDUHWj
*LRYDQQL

ODUWLQD *LSDUGLOH

,Q 9HWULQD

/|LQWHUYHQWR UDSSUHVHQWD OD
SURVHFJ]LRQH GL TXDQWR JLj UHDO
VFRUVLFR DOOD FRVWUX]LRQH GHOO]LRQH
PDVVLFFLDWD WUD LO SRQWH ,SD]LD
IUXWWR GHOD FRODERUD]LRQH WUD
FRPXQDOH H LO &RQRU]LR GL %RQLLFD
9DOGDUQR

6RFLDOH
8LDQ 0DWHRWL
FKLHGRQR XQ LQFRQ
BRQRHQVWH GL 3UR
YDULDOH SUHYLW
LPSDWR SHYDWH
*OHGGD 9HQW
)LJOLQH ,QFLVD 9DOG
/H JLRYDQL OHYH GI
9DOGDUQLQLPH SI
&H RQDLFR

,Q YHWUSQDOH

*XLGD FRPSOHW &RPH SUHSDUDH
XQ]DXWR DOOD YHQGLWH WHQGHQ]GHO
PHUFDWR GHOO]XVDWR SRJWRD

/|RSHUD SUHYLVWD ULJXDUGD OD]RQD
SRQWH SD]LD ULWHQXWD SDUWLFR
SHULPHVDOOD SXWB GL YLVWD LGUDXOLFR
SRJWRD FRQVLVWH QHOOD FRVWUX]LRQH GL XQD QXRYI
VFRJOLHUD LQ JUDQGL EORFFKL GL SLHWUD VLPLOH D
TXHOH JLj HVLVWHQWL FRQ O]RELHWWLYR GL SURWHJJH
OH VSRQGH GDOO]HURVLRQH DXPHQWUDQH OD VWDELOLW
H DOOR VWHVVR WHPSR YDORU]]DUH O]DVSHWWR
SDHVDJLVWLFR GHOO]DUHD ,O WUDWWR LQWHUHVVDWR
GDOO]99 ILQR DOOD FXUYD GL YLDOH *XLGR 5HQL
FRPSUHQQHQR DQFKH XQD ULSURILODWXUD GHOO]DOYHR
ILQR D YLD GHOOH &DVHOH 6XO ODWR VLQLVWUR GHO
ILXPH OD VFRJOLHUD SDUWLuj GDOOD FRQIOXHQ]D GHO
%RQRU]LRQH]RQD SRFR SULPD GHOD VFXROD
PHGLD DDURQL

,Q YHWUSQDOH

/DERUDWRULR *DOLOHR DODOLFRPSOHW
H DIILGDELOL SHU OD TXDOLWj GHOOH DFTXH

,Q YHWUSQDOH

'HQWUR O]8IILFLR =RQD &ROGLUHWL
9DOGDUQR FRPSHWHQH]RQD WHUULWRULR
WHUULWRULR

SURJHWWR VVDWR VYLOXSSDWR D SDUWLUH GDO
TXDQGR FRQFOXVL L ODYRUL GHO SULPR WUDWWR
O]DPPLQLVWUD]LRQH KD DYYLDWR OD SURJHWWD]LRQH GL
XQDHFQRG SU]DVFHGDGLYLVD LQ WUH
ORWWL H GDO YDORUH FRPSOHVVLYR GL FLUFD
PLOLRQL GL SULPR ORWWR FKH q TXHOOR FKH
VDUj UHDO]]DWR D EUHYH q VVDWR ILQDQ]LDWR
DWWUDYHUVR XQ EDQGR 3155 QHO \$
QRYHPEUH LO &RPXQH KD VLJODWR XQ DFFRUGR
FRQ LO &RQRU]LR GL %RQLLFD FKH VL q RFFXS
GHOD SURJHWWD]LRQH DIILGDWD D 3URJHR
(GHO]PHU]LQ]6UO

,Q YHWUSQDOH

(VWUD 1RWL]LH O]DJJLRUQDPHQWR GL
DSULOH GHOD QXRYD UXEULFD GL
LQIRUPD]LRQH

,O FRVWR WRWDOH GHOO¶LQWHUYHQWR q GL PLOLRQI
H PLOD HXUR GL FXL PLOLRQL GHVWLQDWL
DL ODYRUL YHUL H SURSUL ,O FDQWLHUH VDUj
RSHUDWLYR GDOO¶HVWDWH H OD GXUDWD
SUHYLVWD q GL FLUFD QRYH PHVL

&RPH VSLHJD /XFLD (UPLQL LQJHJQHWD
UHVSRQVDELOH SHO S¶RQWHWR HQWR
LO SULPR VWUDOFRL GL XQ SLDQR SL• DPSLR FKH
LQWHUHVVD LO WUDWWR WUD ,99 H SRQWH ,SD]LD 6L
WUDWWD GL XQ LQWHUYHQWR GL GLIHVD VSRQGDH
DUWLFRODWR LQ GXH RSHUH SULQFLSDOL OD SULPD q OD
FRVWUX]LRQH GL XQD QXRYD PDVVLFFLDWD VLPLOH D
TXHOOD JLj UHDOL]]DWD QHO WUDWWR WUD LO SRQWH ,SD
H LO SRQWH 3HUWLQL OD VHFRQGD PHQR YLVLELOH PD
DOWUHWWDQWR LPSRUWDQWH ULJXDUGD OD ULSURLODW
GHOO¶DOYHR 4XHVWR VLJQLILFD ULPRGHODUH LO IRQR
GHO ILXPH SHU JDUDQWLUH FKH LO IOXVVR G¶DFTXD VL
PDQWHQJD DO FHQWUR GHOO¶DOYHR ULGXFHQGR LO
ULVFKLR GL HURVLRQH GHOH VSRQGH H GHOOD VWRULFD
DUJLQDWXUD OHRROGLQD È XQ PRGR SHU ULSRUWDUH LC
ILXPH LQ XQD SRVL]LRQH SL• VLFXUD SRLFKp QHO
WHPSR WHQGH QDWXUDOPHQWH D VSRVWUWL YHUVR OH
VSRQGH /¶LQWHUYHQWR LQWHUHVHUj WXWWR LO WUDWV
FKH YD GDOO¶,99 ILQR D YLD GHOH &DVHOH H
ULFKLHGHUj FLUFD QRYH PHVL GL ODYRUR VHJXHQGR OH
VWDJLRQDOLWj H L SHULRGL GL PDJUD GHO ILXPH´

045680